



GRASSI: LA RIPARTENZA PASSA PER LA RIDUZIONE DEL DIVARIO STORICO FRA MEZZOGIORNO E RESTO DEL PAESE

La coesione territoriale è un vantaggio per tutti, perché fa crescere l'Italia intera

Assica, nel 2020 produzione in calo del 7,1%. Lenti neopresidente



La produzione di salumi ha chiuso il 2020 con un crollo del 7,1% e un fatturato a quota 7,9 miliardi di euro, inferiore del 3,6% a quello del 2019. Sono i dati presentati da Assica nel corso della sua assemblea annuale che ha eletto come nuovo presidente Ruggero Lenti. "Accolgo questa sfida con entusiasmo", ha detto Lenti che ha parlato subito di obiettivi, tra i quali "c'è la volontà di comunicare ai consumatori in modo sempre più chiaro e scientifico la qualità dei nostri prodotti, che negli ultimi anni, visti i progressi tecnologici lungo tutta la filiera, hanno migliorato notevolmente le proprietà nutrizionali e organolettiche, tanto da essere oggi alimenti adatti ad ogni dieta". Per Lenti occorre poi migliorare il dialogo con tutta la filiera e continuare a puntare sull'export. Sempre secondo i dati, in Italia il prosciutto cotto resta il prodotto più consumato, con una quota pari al 27%, seguito dal prosciutto crudo (21,8%), dalla mortadella (19%), dal salame (8,1%) e infine dalla bresaola (2,5%).

"Le misure previste dal PNRR vanno nella direzione corretta per attenuare i divari storici tra il Centro-Nord e il Sud nelle infrastrutture fisiche e digitali, nell'ecologia e nei servizi pubblici quali l'istruzione, la sanità e la Pubblica Amministrazione. Il nodo cruciale risiede, però, nell'effettiva e celere attuazione degli investimenti da parte delle regioni del Mezzogiorno: in questo senso le riforme strutturali, in particolare quella della Pubblica Amministrazione, possono sostenere la realizzazione degli interventi previsti, con ripercussioni positive sulla produttività e sullo sviluppo del Meridione". Così il Vice Presidente Vito Grassi è intervenuto ieri all'evento "Il Sud per l'Italia e l'Europa. Un obiettivo strategico nel PNRR?". Secondo Grassi c'è la consapevolezza "nel nostro Paese che portarsi dietro un'area territorialmente troppo indietro penalizza tutto il sistema Italia. La competitività dell'economia nazionale e qualsiasi prospettiva di ripartenza - ha proseguito - passano inevitabilmente attraverso il rilancio del Mezzogiorno che resta una potentissima leva di sviluppo e di domanda interna per tutta l'Italia. Basti pensare che ogni centesimo speso con questa finalità ritorna alla parte più ricca del Paese per oltre il 40% e genera prospettive altrimenti impensabili. La coesione territoriale, insomma, è un vantaggio per tutti, perché fa crescere il Paese intero". "Qualsiasi prospettiva di ripartenza per l'Italia passa attraverso la riduzione dello storico divario fra il Mezzogiorno e il resto del Paese", ha concluso.

Verona, Boscaini nuovo presidente: ora un piano strategico per la città



"È evidente che in questo periodo abbiamo assistito a una sorta di sospensione della politica. E questo per evidenti ragioni ha chiuso il cerchio sulle priorità da affrontare. Ora bisogna progettare una nuova ripartenza, che è già iniziata. Un'associazione come la nostra, che rappresenta la classe dirigente economica, deve offrire gli spunti necessari attinenti allo sviluppo, nella definizione di un perimetro più complesso e ampio che spetta a tutte le forze in campo a cominciare dalla politica". Così Raffaele Boscaini, che da martedì scorso ha assunto la presidenza degli industriali di Verona, in un'intervista al Corriere di Verona. Per la città di Verona "è il momento della fase della partecipazione. Bisogna mettere a terra finalmente la risposta alla domanda: cosa vuole fare Verona da grande. Ed io intendo arrivare ad un punto di concretezza. Abbiamo iniziato a confrontarci con gli stakeholder. Verona ha grande potenzialità ma non del tutto espresse. Lavoreremo per portarle in superficie. Questo studio, Verona 2040, prima di essere un progetto è un piano strategico. E noi lo useremo in questo modo".

Vaccini, Confindustria La Spezia: inaugurati due Hub



Confindustria La Spezia ha inaugurato nei giorni scorsi due Hub vaccinali alla presenza del ministro Andrea Orlando. L'associazione, in collaborazione con la ASL e con la gestione sanitaria dell'associata CMD, ha direttamente organizzato l'apertura e l'operatività dei due Hub. "L'apertura degli Hub Vaccinali è un grande e significativo risultato per il mondo delle imprese e per le persone che ci lavorano, realizzarli è stata una corsa contro il tempo", ha commentato Mario Gerini, Presidente di Confindustria La Spezia. "Grazie all'impegno dei nostri collaboratori siamo fra le prime associazioni del sistema confindustriale, sia a livello ligure che nazionale, che è stata in grado di porre le proprie associate nella condizione di usufruire di strutture vaccinali organizzate e gestite dall'associazione".

Quotazioni: Aton Green Storage al traguardo della quotazione



Ottimismo e vitalità sono gli ingredienti che hanno condotto la Aton Green Storage al traguardo della quotazione. Questa pmi innovativa nata nel 2014 - associata a Confindustria Emilia Area Centro, Federlegno ed Anie - si è posizionata al top nel settore dell'ingegnerizzazione e produzione di sistemi di accumulo per impianti fotovoltaici. Questo percorso di crescita l'ha portata a sbarcare oggi su AIM Italia. "L'ingresso in Borsa rappresenta per noi motivo di grande orgoglio e soddisfazione e, per la società, l'acquisizione di uno status che consentirà di accelerare il percorso di crescita e lo sviluppo del business" hanno commentato Aldo e Vittorio Balugani, azionisti e consiglieri di amministrazione dell'azienda.

ACQUISTA SUBITO 191 | 2021 CONFINDUSTRIA

ONLINE SUL SITO DI CONFINDUSTRIA

RIVISTA DI
POLITICA ECONOMICA

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E INNOVAZIONE
SPILLOVER INTERNAZIONALI,
STRATEGIE INDUSTRIALI

Giugno 2021 